



Istituto Comprensivo “MORO – PASCOLI”

via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce) - distretto n. 12
C.F. 93085870611 - Cod. Mecc. CEIC893002 – Codice Univoco Ufficio UFIOD3
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
tel.: 0823/468909 – fax: 0823/495029

Prot. n. 6644/IV.1

Casagiove, 14/09/2021

Al Collegio Docenti
Istituto Comprensivo “Moro-Pascoli”
Casagiove (CE)

ATTO DI INDIRIZZO

per l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa

a.s. 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n. 59/97 che introduce l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l’art. 1, comma 14 della stessa L. 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l’art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall’art. 1 c.14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTI i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 65 e 66 del 13.04.2017 attuativi della Legge 107/2015;

VISTI i DD.MM. n. 741 e n. 742 del 03/10/2017 sulle finalità della certificazione delle competenze e sugli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione;

CONSIDERATA la complessa fase di emergenza sanitaria che negli ultimi due anni ha comportato l’alternarsi della didattica in presenza con periodi di sospensione delle lezioni in presenza e l’attivazione della DaD;

PRESO ATTO, a seguito di attenta analisi della situazione di contesto, dell’importanza fondamentale del recupero degli apprendimenti per quella fetta di alunni più deboli che durante la DaD ha rallentato i ritmi di impegno e partecipazione conseguendo apprendimenti tendenzialmente frammentari;

TENUTO CONTO che questo anno scolastico individua il suo obiettivo principale nella didattica in presenza per un significativo recupero degli apprendimenti, ma anche della socialità intesa come capacità di stare bene insieme, di ascolto, di rispetto degli altri, di cooperazione, di dare contributi attivi, di relazionarsi correttamente con i pari e gli adulti;

CONSIDERATI i bisogni di formazione del personale docente ed ATA;

CONSIDERATA l’esigenza di assicurare le migliori condizioni per il successo formativo di tutti;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2019/22;

VISTO il PTOF 2019/22 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
TENUTO CONTO dei risultati della valutazione interna/esterna, delle esigenze dell'utenza e del contesto ambientale, dell'organico dell'autonomia, degli strumenti disponibili e, infine, delle particolari esigenze connesse all'emergenza pandemica;
CONSIDERATA la necessità di definire gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2021/2022.

EMANA

**il seguente ATTO DI INDIRIZZO al collegio dei docenti
per l'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa a.s. 2021/22 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99,
come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107.**

Il presente **ATTO di INDIRIZZO** individua gli obiettivi prioritari ai quali va indirizzata l'azione didattica e il percorso di miglioramento da mettere in campo dopo un periodo molto critico che ha coinvolto in pieno la scuola e che continua a persistere. Il documento redatto, infatti, tiene conto della situazione di emergenza pandemica che ha determinato per due anni scolastici consecutivi l'alternarsi di attività didattiche in presenza con attività svolte a distanza (DaD). La DaD, unica possibilità per garantire il contatto con la scuola e la prosecuzione dei percorsi formativi alle alunne e agli alunni, ha dato buoni esiti in molti casi ma, al contempo, ha generato demotivazione e mancanza di impegno in quegli alunni già tendenzialmente più deboli. Pertanto, pur considerando l'apprezzabile impegno dei docenti, con l'intento di recuperare quanto non è stato pienamente svolto e quanto non si è potuto realizzare come sviluppo del PdM, interrompendo un percorso avviato con buon successo, gli obiettivi da perseguire in continuità con i pregressi anni, in considerazione dell'ultimo RAV aggiornato nel 2020 e dei bisogni reali di ripartenza così come si rilevano in questa fase, sono individuati sostanzialmente nei seguenti:

- 1. Recuperare/consolidare gli apprendimenti e la socialità.**
- 2. Promuovere didattica innovativa.**
- 3. Sperimentare e monitorare l'efficacia del curricolo di educazione civica e del curricolo locale (10% del monte ore annuale).**
- 4. Monitorare gli esiti a distanza per verificare l'efficacia nel tempo delle azioni didattiche dell'istituto.**

La priorità conferita agli obiettivi di cui sopra, che si pongono su una linea di adeguatezza rispetto alle esigenze attuali e di continuità rispetto ai precedenti anni, discende dalla valutazione della situazione contingente, dall'analisi del contesto, dalla valutazione di quanto si è perso in questi due ultimi anni e dal RAV nella sua ultima elaborazione; si prefigge la coerenza rispetto al percorso di miglioramento che si intende proseguire con l'intento di raggiungere gli standard della valutazione interna/esterna che hanno caratterizzato l'istituto negli anni precedenti alla pandemia.

L'obiettivo di cui al p. 1 - **"Recuperare/consolidare gli apprendimenti e la socialità"** è un obiettivo, coerente con il Piano Scuola 2021/22, mirato a favorire il ritorno alla normalità fatta di incontri, di ascolto, di confronto e scambi, di azioni condivise, di collaborazione fra pari e con gli adulti; esso trova la sua motivazione nella necessità di superare le criticità determinate dalla pandemia e dalla DaD che hanno generato demotivazione negli alunni più deboli e meno interessati alle attività didattiche, che vanno curati costantemente, allo scopo di ritornare alla normalità assicurando percorsi personalizzati ed individualizzati per il successo formativo di tutti. Il recupero da attuare include anche un'ampia attenzione per la didattica inclusiva che dovrà riguardare tutti gli alunni, e non solo i diversamente abili, fermo restando le attenzioni particolari e per questi ultimi.

Il piano di recupero da attuare prima dell'avvio della programmazione annuale a.s. 2021/22, dovrà essere pianificato per discipline e per obiettivi e dovrà consentire a tutte le alunne e gli alunni di colmare lacune e di superare le criticità nel grado di preparazione conseguita al termine dello scorso anno, consentendo loro di

affrontare serenamente il percorso formativo successivo, con sicurezza e fiducia.

Al pari degli apprendimenti, è necessario il recupero della socialità facilitato dalla scuola in presenza, favorendo tutte le occasioni possibili che possano alimentare il piacere dello “stare bene insieme”. E’ a tale scopo che sono stati già attivati 3 moduli del PON Avviso 9707 a partire dal 13 settembre, inerenti attività formative, ma al contempo ludico-ricreative, finalizzate a generare nuovamente la passione per la scuola come luogo privilegiato di socialità.

Si invita a riflettere su quanta importanza l’Istituto ha dato nel tempo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile attraverso le attività del curricolo locale, autonomamente strutturato. E’ adesso il momento di insistere su questi contenuti, attraverso le attività di educazione civica, le UDA appositamente pianificate e le attività del nuovo curricolo locale, affinché gli alunni ritrovino il piacere e il senso delle esperienze condivise, dei contributi personali, della partecipazione e della collaborazione.

L’obiettivo di cui al p. 2 - **“Promuovere didattica innovativa”**, motivante e partecipata, come leva per il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze, coerente con il percorso di miglioramento avviato, si fonda sulla considerazione che il miglioramento possa nascere principalmente dall’implementazione dell’innovazione didattica, intesa come utilizzo diffuso di strategie innovative ed inclusive, di tipo laboratoriale, particolarmente proficue a rendere attrattiva la lezione, a motivare gli studenti, a favorirne la partecipazione, a rendere ciascun allievo pienamente protagonista nella costruzione dei propri saperi e dei propri rapporti sociali.

La didattica innovativa e laboratoriale risponde positivamente alle ormai numerose e note difficoltà connesse alla gestione della classe rispondendo pienamente agli stili di apprendimento più orientati al fare e meno inclini alla teoria e alle astrazioni, consentendo capacità di azione anche agli alunni non molto motivati rispetto alla tradizionale lezione frontale che, tuttavia, si ritiene ancora valida e necessaria.

A tal fine si informa che l’Istituto, a partire da questo settembre, dispone di un nuovo laboratorio per la didattica innovativa che concorrerà alla promozione e allo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito scientifico e linguistico, fornendo un valido supporto alle iniziative di innovazione didattica e rispondendo, altresì, all’obiettivo di sviluppare competenze digitali a supporto della didattica disciplinare.

L’esperienza e le competenze messe in campo dai docenti durante i mesi di didattica a distanza non vanno vanificate; esse dovranno costituire la base per uno sviluppo graduale, progressivo e continuo di metodologie innovative che potranno trasformare anche radicalmente il modo di fare scuola.

L’obiettivo di cui al p. 4 - **“Sperimentare e monitorare l’efficacia del curricolo di educazione civica e del curricolo locale”**.

Dall’importanza che il nostro Istituto ha sempre conferito alle competenze sociali e civiche, nonché di cittadinanza attiva e responsabile, ne consegue l’importanza fondamentale dell’Educazione Civica quale strumento essenziale per l’acquisizione di quelle competenze che hanno da sempre caratterizzato l’offerta formativa scolastica. Considerata la redazione autonoma del curricolo di educazione civica e vista l’entrata in vigore della nuova disciplina nell’anno 2019 a seguito della L. 192, ne consegue l’evidenza della necessità di sperimentarne e monitorarne l’efficacia per valutarne la funzionalità, anche allo scopo di renderlo pienamente coerente rispetto al curricolo di Istituto e al curricolo locale. Ciò contribuirà anche a rendere l’impianto curricolare dell’Istituto pienamente coerente e funzionale rispetto ai bisogni formativi dell’utenza.

Il curricolo locale, rielaborato con nuovi contenuti e orientato alla conoscenza del territorio, come deliberato dal Collegio dei docenti, è stato adottato dall’anno in corso; esso valorizza l’identità personale e la riscoperta delle proprie radici attraverso lo studio del territorio, della storia, della cultura e delle tradizioni locali. Avrà un tempo destinato non superiore al 10% del monte ore annuale e va sperimentato per eventuali possibili adeguamenti ai fini di una perfetta coerenza rispetto all’impianto curricolare complessivo dell’Istituto e affinché contribuisca pienamente a qualificare l’offerta formativa scolastica.

L'obiettivo di cui al p. 5 – **“Monitorare gli esiti a distanza per verificare l'efficacia nel tempo delle azioni didattiche dell'istituto”**.

Gli esiti a distanza degli studenti in uscita costituiscono una ulteriore importante verifica delle pratiche didattiche e del sistema di valutazione. Il percorso era stato avviato, poi ha subito un rallentamento ed ora va ripreso stabilendo nuovamente contatti con le scuole superiori del territorio al fine di avere riscontri alle nostre richieste sugli esiti degli ex alunni dell'Istituto, riscontri che se non saranno al 100%, dovranno essere almeno in percentuale tale da consentire l'analisi di una quantità di dati che renda possibile un'analisi fedele dell'andamento scolastico degli ex studenti nel percorso della scuola superiore. Lo studio degli esiti a distanza va integrato con iniziative di continuità e orientamento da curare nel corso dell'anno e da non limitare ad alcune fasi o momenti poiché ciò contribuirebbe a renderle esperienze occasionali e poco significative.

Conclusioni

Gli obiettivi proposti trovano la loro possibile realizzazione nella condizione di “scuola in presenza”; se ciò non dovesse realizzarsi essi subiranno una riduzione di tipo quantitativo e qualitativo poiché la DaD non può garantirne la piena realizzazione.

Detti obiettivi nascono dalle criticità del RAV e concorrono allo sviluppo del Piano di Miglioramento; essi dovranno, a breve termine, se non assicurare sviluppo e miglioramento, almeno condurre agli standard della valutazione interna/esterna e agli esiti a distanza che hanno caratterizzato l'Istituto nella fase pre-pandemia. Il percorso da attuare necessita costantemente dell'atteggiamento riflessivo del Collegio Docenti, impegnato a valutare criticamente la situazione delle classi, delle alunne e degli alunni, contenuti e metodologie di lavoro, strumenti disponibili per la progettazione/valutazione con piena disponibilità alla loro rivisitazione, l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili, l'impegno a mettere in campo strategie didattiche innovative per risposte efficaci ai modi e tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno nell'ottica del successo formativo diffuso. L'esame costante della coerenza fra strumenti, strategie/metodologie didattiche e obiettivi da raggiungere, favorita dall'atteggiamento attento e professionale del Collegio, consentono di realizzare il percorso di miglioramento avviato.

Pertanto, l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2021/22 deve recepire questi indirizzi tendenti ad una scuola che sappia interpretare i bisogni e che valorizzi una relazione sociale e didattica proattiva, più laboratoriale e orientata al fare, più motivante e partecipata.

Tali indirizzi confermano l'idea che l'innovazione didattica è alla base di ogni ulteriore progresso dell'Istituto in quanto facilita lo sviluppo delle competenze, concorre ad implementare i percorsi di miglioramento attivati, assicura nel tempo sviluppi metodologico-didattici che promuovono competenze e che, pertanto, avranno ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti garantendone progressi.

Il PTOF per l'a.s. 2021/22 deve riservare attenzione particolare al recupero degli apprendimenti per portare tutti gli alunni ad una condizione che consenta loro di proseguire il percorso formativo con successo evitando abbandoni precoci e dispersione scolastica. Deve, altresì, valorizzare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili e con altri BES, nonché di tutti gli alunni, ponendo l'inclusione tra gli obiettivi prioritari da perseguire. Saranno previsti idonei e condivisi percorsi formativi per il personale docente.

Linee di indirizzo per le attività amministrative e gestionali.

Tenuto conto dei risultati ad oggi raggiunti e considerato che i decorsi anni non hanno consentito, per l'emergenza pandemica, di realizzare tutto quanto previsto e pianificato, si confermano le linee di indirizzo già espresse, che di seguito si riportano integralmente in quanto il percorso avviato necessita di essere implementato e perfezionato in tutti i suoi aspetti.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, di tipo didattico-educativo e amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro dell'attenzione, perfezionando i percorsi didattici e incrementando l'efficacia delle proprie modalità organizzative, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- a. la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- b. la valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio, attraverso una più organica collaborazione con famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni ed Enti, da ricostruire non appena la situazione pandemica lo renderà possibile;
- c. la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L'attività negoziale dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività e correttezza, concorrenzialità, pubblicità. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.

Il conferimento di incarichi al personale esterno avverrà :

- dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità;
- nel rispetto dei casi di incompatibilità degli incarichi;
- sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, dovrà essere funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- a. la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- b. il costante monitoraggio dei processi e dei percorsi attivati, al fine del miglioramento e del superamento delle eventuali criticità;
- c. la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- d. l'ascolto costante e l'attenzione per le esigenze degli studenti, delle famiglie, del personale scolastico;
- e. il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere e consolidare gli standard del servizio sin qui assicurati;
- f. la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie.

Conclusioni

Da quanto precede si evince la piena volontà di questa Istituzione Scolastica di svolgere al meglio i suoi compiti istituzionali, valorizzando in particolare la finalità inclusiva delle azioni educativo-didattiche e di quelle amministrative a supporto, con l'auspicio che la scuola possa svolgere in presenza la sua attività, senza interruzioni, e possa così proseguire il percorso di miglioramento avviato con successo i decorsi anni.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93